

*Per favore
scrivere
alla 28, giornali 156*

Ferrovia Elettr. di V. Brembana
Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
6.15 - 8.35 - 13.00 -
16.48 - 18.40 -
Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
5.50 - 8.40 - 10.36 - 16.42 -
19.6 -
Partenze Bergamo - Milano
5.57, 48, 12, 20, 11, 43, 18, 25, 21, 45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Boni - Branzi.

La massoneria ed il Papa

Il Gran Maestro della massoneria Italiana Ettore Ferrari, ha sentito il bisogno di snidarsi con una circolare inviata a tutte le logge d'Italia. La circolare in parola, che vorrebbe essere una risposta tardiva all'ultima allocuzione pontificia, contiene quanto di più volgarmente falso o di più loscamente perfido la setta può immaginare contro l'opera e l'augusta persona di Benedetto XV. D'altra parte non è che la solita rifrittura dei vecchi luoghi comuni del bagaglio anticlericale italiano. Essa afferma che lo «internazionalismo del Papato è una perpetua irriducibile minaccia per la saldezza e la prosperità della Nazione»: che il Papato stesso è un «istituto politico snaturato dalle ambizioni di dominio mondano»: ciò che nell'ultima sua allocuzione ha dimostrato il «Capo della Chiesa Cattolica» il quale «preoccupato delle sue mire politiche, getta il turbamento nella coscienza dei suoi fedeli con una rinnovata ostilità contro la autorità e la dignità della Patria». E continua la filza di accuse su questo tono. Così commenta lo sproloquio massonico la *Libertà* di Padova.

«Nemico dell'Italia il Papa? Alleato degli stranieri Benedetto XV per il trionfo sue ambizioni di dominio mondano? Avete ragione o pontefice massimo della loggia; è la stessa accusa che mossero a Cristo i suoi nemici al tribunale del pauroso governatore romano. Ma la disonestà politica dei protettori di Barabba sembra anche superata dalle vostre accuse, che dovrebbero muovere a sdegno ogni onesta persona.

In tutte le sue encicliche, in tutti i suoi discorsi non ha forse Benedetto XV reclamata costantemente la «pace nel diritto», la «pace nella giustizia», la «pace nel riconoscimento delle giuste aspirazioni dei popoli» nel risorgimento delle «nazioni che non muoiono?». Con tali sentimenti e propositi che cosa si teme per le nazioni conculcate, che cosa si può temere per la nostra nazione, impegnata nella terribile guerra?

Ah! non dal Papa l'Italia avrà mai servitù, ma piuttosto dalla massoneria, da quella setta tenebrosa che, per mezzo dei suoi lanzichenecchi interventisti ha già determinato il fine ultimo nella presente guerra, nel «mutamento degli attuali ordinamenti sociali»; vale a dire nella fine della monarchia e nel trionfo della rivoluzione sociale.

Non pretendiamo che il capo della massoneria abbia quel buon senso patriottico che ebbero Italiani illustri quali il Foscolo, il Gioberti, il Pellico, che riconoscevano la altissima funzione be-

nefica che il Pontefice nella sua azione ha per l'Italia.

«A noi basterebbe un po' più di onestà verso Chi sta tant'alto, in questo momento più che mai, con universale programma d'amore, sopra gli scatenati odii d'Europa; ed anche — perchè non dirlo? — un po' più di rispetto verso tante migliaia di cattolici che, con mirabile eroismo, stanno versando sulle nuove frontiere della patria, il loro sangue migliore».

PER GLI EMIGRANTI

I nostri emigranti apprenderanno con gioia la trasformazione dell'Ufficio Emigranti esistente a Casa del Popolo in sezione Bergamasca dell'Opera Bonomelliana per l'assistenza agli operai emigranti in Europa. L'Ufficio Emigranti esistente a casa del Popolo ha fatto del bene immenso per i nostri emigranti, specialmente nell'Agosto e per tutto l'anno 1914, quando forzatamente i nostri operai dovettero lasciare i paesi in guerra, non solo per l'assistenza prestata al momento, assistenza che richiese molto lavoro e grandi sacrifici, ma per i sussidi prestati in oggetti e denaro, per spese di vitto e alloggio e in seguito prestandosi per la riscossione di quanto gli emigranti avevano dovuto lasciare per la repentina partenza.

Salgono a cifre altissime le somme riscosse. Durante la disoccupazione procurò lavoro a buon numero di operai, tanto che gli emigranti sentirono molto meno il peso del loro anticipato ritorno. Ma per compiere tutto ciò ebbe sempre bisogno dell'Opera di Mons. Bonomelli con la quale era in corrispondenza. Per meglio riuscire nell'Opera a favore degli emigranti bergamaschi è avvenuto un prezioso accordo tra l'Ufficio di Casa del Popolo e detta Opera bonomelliana la cui conclusione fu la formazione di una sezione bonomelliana con ospizio che verrà tra breve trasportato da Casa del Popolo, «ove funzionerà intanto provvisoriamente», nei pressi della stazione Centrale. Funzionerà quindi l'ospizio annesso alla sezione rispondente a tutti i bisogni dell'igiene e del decoro. L'ufficio di *Piazza Brembana* aperto tutti i Venerdì di mercato in una sala del Municipio dipenderà d'ora innanzi dalla suddetta Opera Bonomelliana. Continuerà l'ufficio per l'assistenza religiosa a Casa del Popolo. Noi siamo oltremodo lieti di questa trasformazione e siamo certi che il bene che ne avverrà ai nostri emigranti sarà così di molto accresciuto, potendo l'Opera di assistenza porre a disposizione mezzi maggiori che non un semplice ufficio isolato.

Sul campo dell'onore



Pietro Paolo Annovazzi

NATO A VALTORTA IL 12 AGOSTO 1894
MORTO PRESSO
CASTELNUOVO DI SAGIAVO
NELL'AVANZATA DEL 14 NOVEMBRE 1915
COMBATTENDO VALOROSAMENTE
PER LE PATRIE LEGGI
FIGLIUOLO UBBIDIENTE E GIOVANE ILARE
I GENITORI ED I PARENTI
DESOLATI IMPLORANO
REQUIEM

VANGELO

VI dopo l'Epifania

È simile il regno dei cieli ad un grano di senape.

Che cos'è un grano di senape, se non un palviscolo, quasi impercettibile? Sviluppato diventa un albero fronzuto su cui posano gli uccelli e trovano le loro tane gli animali del deserto. Il grano di senape è l'immagine della Chiesa, la quale da oscuri principi e quasi inavvertiti è cresciuta e si è dilatata in modo meraviglioso. Un fanciullo nasce in un angolo della remota Palestina, alla sua nascita, fa un po' di rumore, poi a 12 anni lascia uscire un raggio della sua sapienza divina, fino ai 30 anni sta nascosto nella casa di Nazaret, per 3 anni predica e fonda una chiesa che sembrava dovesse scomparire con la sua morte di croce, invece viene confermata colla sua gloriosa Rissurrezione. Gli Apostoli la predicano in mezzo a moltissime difficoltà.

L'inferno vi si scaglia contro, il sangue dei membri di questa religione, scorre a rivoli, si grida dai potenti, dai viziosi, non la vogliamo, non la vogliamo, ed essa, la Chiesa di Cristo, cresce, si di-

lata. Il sangue dei martiri è seme di cristiani. Milioni e milioni si diffondono per tutta la terra. Ne vale ad arrestarla, il ferro, il fuoco, l'acqua e tutti gli elementi che si scagliano contro di essa. Ciò è semplicemente meraviglioso, è divino! Oh! là, persecutori e caluniatori moderni della Chiesa, leggete sulla sua bandiera: le porte dell'inferno non prevarranno. La massoneria, sede e centro d'iniquità, dovrà assistere al suo continuo sviluppo e dovrà leggere sempre le parole: Grandezza - Trionfo.

Guerra Europea

I tedeschi continuano la loro opera devastatrice con lancio di bombe su Parigi e città d'Inghilterra indifese, per lo più si colpiscono poveri borghesi, donne e fanciulli. Si vede bene come essi tentino di impressionare il pubblico e di vincerne lo spirito morale, non potendo ottenere ciò con la vittoria delle armi.

Su tutti i fronti fervono preparativi per gli attacchi di primavera. Fossero almeno quelli che ci affrettino la vittoria e la pace, ma purtroppo pare che da tutte le parti si ribadisca il proposito di continuare la lotta senza attenuanti e fino alla disfatta del nemico. Chi vincerà? Dio solo lo può sapere, in sua mano stanno le sorti delle nazioni, ad un suo cenno si mutano le sorti e cadono infranti i calcoli degli uomini. Però se è lecito fare un augurio, noi esprimiamo il voto che l'intesa addivenga veramente ad un'intesa, tolti vecchi e recenti rancori si cammini come un uomo solo contro il nemico, allora soltanto avremo la vittoria e la pace. Ben disse l'On. Salandra a Genova, dobbiamo essere forti contro i nemici, ma anche contro i nostri alleati e neppure da essi permettere che sia menomata la nostra dignità.

Sul fronte Italo-Austriaco si sono notati forti contro attacchi contro le posizioni di Oslavia efficacemente respinti dai nostri.

In altri punti leggeri combattimenti con minute perdite. Si dice, se la notizia è vera, che, sarebbero 70 mila gli austriaci accecati dalle nostre artiglierie per frammenti di roccia e di terreno, suscitato dalle nostre palle di 305.

Una giusta domanda

E' già parecchio tempo che ci si chiede: Che cosa sia avvenuto del comitato istituito nel collegio per i sussidi alle famiglie dei richiamati. Abbiamo rivolto la domanda a Zogno, dove era stata stabilita la cassa centrale e credia-



Cronaca dell' Alta Valle Brembana

Interessi Valligiani

Branzi, 6 Febbraio.

mo con giusto criterio, aderendo così ai desideri del Governo espressi a Piazza dall'On. Belotti.

Zogno però ci rispose di aver rinunciato alla cassa Centrale e d'aver distribuito a ciascun mandamento, con cassa nel capo luogo, la somma raccolta nei paesi. A parte la considerazione che ciò era bene si rendesse pubblico, adducendo anche i motivi di questa modificazione, che a nostro parere non fu opportuna, diminuendo così la forza che unita sarebbe stata più valida e manifestando screzi che nell'ora presente non erano certo destinati a produrre buona impressione, ci domandiamo: dove sono andati a finire i denari raccolti nell'Alta Valle? Si trovano a Piazza, ci si risponde più volte.

Allora perchè non si pensa a distribuirli come si conviene? Chi ha diritto di riunire i tre delegati mandamentali per autorizzare il cassiere all'equa distribuzione? Non abbiamo neppure il minimo dubbio all'onestà di chi detiene attualmente le somme raccolte, ma è però necessario che il pubblico sappia come stanno le cose, anche per salvare dalle critiche i comitati comunali, composti dall'On. Sindaco, Parroco, Medico, Presidente della Congregazione di Carità e da un insegnante, i quali tutti avevano il compito di raccogliere le offerte e spedirle alle casse centrali ed ora hanno il compito della distribuzione appena saranno in possesso delle rispettive somme. Crediamo bene anche, a scanso di equivoci, far sapere che l'amm. Comunale di Piazza e il Sig. Segretario Luigi Trajini non fanno parte della commissione mandamentale e quindi non hanno in proposito alcuna responsabilità, soltanto giriamo a chi di dovere il lamento perché si provveda.

EL SOLDAA ALPIN

Che soldaa l'è mai l'Alpin!

Fort, robust, adamantin:

Luu nol varda a nev, a giazz,

Gne a fadighi, gne a strapazz.

Li valanghi e la tormenta

Per nagott i la spaventa:

A luu nient ghe fà paura,

Pur de fà bona figura!

Luu l'è miga fanfaron;

Nol ghe pias batt la gran cassa:

Mess de guardia o de pianton,

Alto là, el diss, no se passal

Se a un graduua ghe ven el ticch

De mandal sù per i bricch,

Svelt e viscol come un gatt

El rampèga su in d'un tratt:

D'un robb sol el se lamenta:

Semper carna e mai polenta!

Luu l'è sobrio, costumaa,

Ubident, disciplinaa:

Con soldaa come l'Alpin

Adio Tôder e Zucchin!

NINI LUCINI.

L'adunanza per la sistemazione della strada Lenna-Branzi è riuscita superiore ad ogni aspettativa. Il salone dell'Asilo, capace di 300 persone era gremito di valligiani accorsi fino da Piazza, Lenna, Valnegra, Baresi, Foppolo e da tutti gli altri paesi più vicini. Ecco il nome di personalità presenti, che resero più solenne e pratica l'adunanza e ai quali esprimiamo anche da queste colonne il nostro devoto ringraziamento:

On. Belotti, ing. cav. Gervasoni Vittorio not. Arizzi Giuseppe cons. Provinciale, ing. capo della Provincia Plebani e i signori sindaci Berera Giuseppe di Branzi, Ricoputi Gregorio id. di Carona, Bonetti Antonio id. di Baresi, Midali Antonio id. di Trabucchetto, cav. Mocchi id. di Lenna, Calegari Antonio id. di Valnegra, Melacini id. di Foppolo, Cattaneo Agostino id. di Valleve, Vitali Carlo ass. Fondra, Rizzini Cipriano ass. di Bordogna, Calvi Giuseppe sindaco di Moio, Mostacchi ass. di Piazza; mancava solo la rappresentanza di Roncobello. Aperse l'adunanza con opportune parole il R. Vicario D. Boni, il quale mandò anche un fervido saluto ai nostri soldati. Prese quindi la parola fra l'intensa attenzione del pubblico, l'On. Belotti. Disse dell'importanza di detta sistemazione, incitando quindi a votare l'ordine del giorno preparato da D. Boni, con lo stesso Onorevole e cogli ingegneri presenti. L'ordine del giorno fu votato all'unanimità. Era così concepito:

«Le rappresent. e la popolazione dei Comuni della Valle Fondra oggi riunite a convegno in Branzi con l'intervento del Deputato del Collegio On. Belotti, affermano la assoluta necessità che la strada consorziale di Valle Fondra venga al più presto sistemata in modo da rispondere ai più vitali interessi della Valle. Danno mandato al Comune di Branzi di assumere l'iniziativa diretta ad ottenere i sussidi di legge e iniziare pratiche per detta sistemazione e quindi affidano ad una Commissione composta dai signori: Ing. cav. Gervasoni, Ing. Capo della Provincia, Berera Giuseppe, Ricoputi Gregorio, Berera Alessandro, Cav. Mocchi, Milesi Giuseppe, l'incarico di provvedere al riparto della quota fra i comuni interessati, tenuto calcolo delle rispettive condizioni e interessi, nonchè dei sussidi dello Stato e della provincia».

Di nuovo si alza a parlare l'On. Belotti sul prestito nazionale: con parola scultoria, facile, alla portata di tutti, dice che cosa sia il prestito nazionale e del dovere che ciascuno ha di sottoscrivere nel limite delle proprie forze.

Chiude con un caldo e commovente saluto ai nostri soldati. L'uditorio che ha seguito l'oratore con viva e intensa attenzione scoppia in fine in una calorosa ovazione. L'adunanza si scioglie dopo due ore con piena soddisfazione del Deputato, dei sig. ingegneri e di tutti i presenti.

Ed ora la commissione adempirà all'incarico avuto con zelo e premura, perchè in breve si venga ad una pratica e definitiva conclusione, per l'avvenire della nostra valle che racchiude in sé latenti tante ricchezze e si presta così bene alla villeggiatura. Si trattò privatamente anche dell'impianto telefonico e si stanno facendo pratiche presso la Società bergamasca perchè presto anche questo pratico mezzo di comunicazione sia un fatto compiuto.

AVERARA, 6 Febbraio - In paese - I nostri soldati - Dal Giurà.

Sempre buona abbastanza la salute pubblica in paese.

Da giorni è ritornato dall'ospedale Pietro Migazzi discretamente migliorato.

Il 23 Gennaio, verso sera, dopo circa tre mesi di malattia, sempre assistito amorosamente da suoi cari, munito dei conforti religiosi passava a miglior vita Giacomo Calvi. Contava 77 anni. Aveva militato dapprima sotto l'Austria, e poi dal 1859 in avanti militò parecchi anni con onore per l'indipendenza della patria.

Uomo serio, benefico e buon cristiano lascia di sé cara memoria. La popolazione che lo stimava sinceramente concorse volenterosa martedì, 25, a rendere decorose le sue funebri onoranze. Sia pace al caro estinto!

Ieri si tenne nell'apposito locale l'assemblea generale dei soci della Cooperativa di consumo. Fu presieduta dall'agente del Piccolo Credito di Piazza B. sig. Gambirasio, il quale, dopo appropriate parole e un saluto cordiale ai nostri bravi soldati diede il resoconto finale e constatò nell'esercizio un serio miglioramento in confronto dei risultati dell'anno passato. Furono confermati in carica tutti gli amministratori scadenti.

Arrivano alla spicciolata i nostri soldati in licenza. Sono tutti di buona salute. Parecchi hanno potuto passar qui con piacere l'annua festa di S. Luigi, manifestando il proposito di volerla celebrare con maggior solennità, se ne avranno il bene, a guerra finita. Rizzi L. che ripartì di recente scrive dicendo di trovarsi un'altra volta in mezzo al fuoco; Lazzaroni Antonio fu Sebastiano trovati a Vallona; e se la passa abbastanza tranquillamente.

E' arrivata la notizia che Lazzaroni Amadio che trovavasi su quel di Trento negli esercizi degli ski si è fratturata una gamba. Fu ricoverato in un ospedale di Brescia; gli auguriamo perfetta guarigione.

Mi scrive da Salins, nel Giurà, l'amico giovanetto «Pierre» Tanto egli quanto i suoi compagni di lavoro si trovano ottimamente, benché alloggiati in una baracca implorano anch'essi la vittoria gloriosa alle nostre armi e una pace onorata. Addio. Veritas.

BARESÌ.

Oggi seconda Domenica di febbraio a luogo la festa della S. Croce, la più antica del paese e l'unica tra i nostri monti. Predicherà un gesuita.

I soldati dopo i rapidi giorni della licenza vanno lasciando le loro famiglie ed il paese lieti soltanto di poter avere presto altri compagni nei nuovi richiamati.

CARONA.

Nel giorno 17 Gennaio u. s. cessava di vivere la bambina Migliorini Lucia Giuseppina di Serafino della contrada di Porta. Contava mesi 18 - Alla mamma ed al padre trovatisi sotto le armi ed ora a casa per una breve licenza, presentiamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Il paese va continuamente vuotandosi. Colla nuova chiamata alle armi, ancora 4 dei nostri giovani lasceranno il paese e si porteranno dove il dovere li chiama in questo momento.

A loro diamo il nostro saluto, coll'augurio sincero di vederli presto ritornare. Noi li seguiamo col nostro pensiero e promettiamo di non dimenticarli mai nelle nostre preghiere.

Il sacro triduo, che proprio in questi giorni celebriamo, è occasione bellissima per ricordare i nostri cari morti e per pregare il Re della pace per i nostri numerosi soldati, i quali continuamente nelle loro corrispondenze dicono: Pregate e fate pregare per noi. E noi pregheremo. Pregheranno i genitori per i loro figli: pregheranno le spose per i loro mariti, ma specialmente innalzeranno fervida al cielo la loro prece i 24 fanciulli, che per la prima volta riceveranno nel loro cuore il grande Re della pace. Il sacro triduo che celebriamo, sia apportatore delle più elette grazie del cielo - Ciò auguro ben di cuore a tutti. D. G. P.

CASSIGLIO - 29.

Da parecchi giorni si trova ammalato Domenico Milesi fu Giovanni - il suo stato sebbene non si possa dire grave, tuttavia non ci lascia perfettamente tranquilli. Ieri sono partiti per l'estero, dove si trovavano già molti del nostro paese, Valter Luigi detto Biondo, Ruffinoni Giovanni capelà e Ruffinoni Benvenuto di Giovanni - diretti a Gretignes, dove dicono di aver già il lavoro assicurato presso altri compaesani. Mentre ci rincresceva vederli partire, abbiamo fatto loro l'augurio di ogni bene sperando di vederli ancora presto ritornare in paese, dove oramai un po' per l'emigrazione, un po' per il servizio militare, non vi è più nessuno - Dall'estero, come anche dal fronte, le notizie, che abbiamo ricevuto in questa settimana, sono buone - anche Beltramelli Luigi, prigioniero in Austria, ci dice che è di buona salute.

Qualche soldato, trovandosi ancora in viaggio per il ritorno al suo reggimento, scrive ricordando con dolcezza i bei giorni di licenza passati in famiglia e, mentre manda ancora i suoi saluti ai parenti ed agli amici, spera in una pace vicina ed in un ritorno definitivo - Bordogna Giuseppe è a casa con due mesi di licenza dopo di essere stato parecchio tempo all'ospedale.

In paese vi è qua e là qualche caso d'influenza, ma cosa da poco e che passa in due o tre giorni. D'altro nulla di nuovo.

FOPPOLO - La partenza dei soldati.

Il paese è ritornato nella solitudine consueta, poichè i soldati skiatori son partiti alla mattina del 4 corrente. La scarsità di neve caduta rendeva molto difficili gli esercizi ed anche pericolosi; infatti due soldati ed un sottufficiale cadendo riportarono frattura d'una gamba, altri poi rimasero solo contusi. Prima di partire assistettero alla festa celebrata il due febbraio per ottenere la protezione di Maria SS. sui nostri soldati combattenti.

Agli Egregi Ufficiali come alla truppa furono rivolte brevi parole di commiato e di lode per il buon diportamento tenuto.

In paese nulla di nuovo. I soldati scrivono di tratto in tratto assicurando del loro ottimo stato di salute.

Festa in onore di Maria SS. - Come già si è fatto cenno più sopra il due di Febbraio fu consacrato alla Regina del Cielo per implorare la tanto sospirata pace. Dall'altare riccamente addobbato, in mezzo a numerosi ceri ardenti, spiccava il simulacro della celeste Regina, che dalla sua bella immagine sembrava sorridere al popolo ed ai soldati accorsi numerosi ad onorarla, ed in tutti infondeva soave fiducia in Lei che in ogni evento sa proteggere i suoi sinceri devoti. Le S. Funzioni furono decorate dalle soavi melodie dell'organo suonato da un Egregio ufficiale e da alcuni soldati che nei momenti più solenni assistettero portando ceri ardenti!

La solennità si ben riuscita lasciò in tutti

quel conforto ineffabile che la fede arreca nelle sventure.

FONDRA - 28 - I. Fra le tombe.

Nella notte del 16 u. s. l'angelo della morte spezzava quasi improvvisamente la giovane vita della diciottenne Michetti Giacinta - Vide la morte appressarsi, la guardò in faccia tranquilla rassegnata e sicura nei contorni della religione e nella speranza dell'eterna vita. Quasi ciò non bastasse subito dopo, il giorno 20, colpita da polmonite si spegnava anche la madre Cattaneo Franceschina. Alla famiglia e parenti straziati da tanto lutto le nostre vivissime condoglianze.

Mentre scriviamo ci giunse notizia che ieri alle ore 10 ant. anche Losma Bortolo di Giovan Maria, munito de' conforti religiosi cessava di vivere, in seguito ad un'operazione ad un piede, nell'ospedale di Torino - Aveva 36 anni e lascia nel pianto inconsolabile la desolata sposa con due bambini. Al caro estinto la pace dell'eterno riposo. Ai superstiti i conforti della nostra S. Religione.

Giorni or sono nelle boscaglie di Via Piana si appiccò e si estese durando per ben quattro ore, alimentato per di più dal vento, un gran fuoco cagionando non lievi danni alle famiglie Midali - Michetti e Fratelli Paganoni.

In una delle ultime sedute consigliari si discusse con calore e competenza sulla convenienza, possibilità e pratiche da iniziarsi per ottenere l'allacciamento telefonico in Val Fondra; Agli intelligenti promotori il nostro plauso sincero.

LENNA - Un gruppo dei nostri soldati scrive:

A voi o cari compaesani, che tanto spesso vi unite nella nostra Chiesa ricordando i vostri cari lontani, torna ogni momento il nostro pensiero, molto più or che di fresco ci siamo distaccati dai genitori, da persone a cui il nostro cuore si era legato col più forte amore.

Voi innalzate spesso la nostra preghiera a Dio, perchè ci scampi da ogni pericolo, perchè ci riconduca presto in mezzo a voi, e ciò forma la nostra più grande consolazione.

E ci conforterà ancor più il sapere che voi, o carissimi, sopportate volentieri il sacrificio della nostra lontananza, che una causa santa ci ha strappato dai domestici focolari.

Noi porteremo sulle terre, ai paesi dei nostri fratelli, fin'oggi soggetti al nemico, il vessillo tricolore come segno di pace, e di tempi più felici.

A voi tutti amici, parenti, compaesani, il nostro saluto, e voi seguitate sempre: col vostro ricordo e col vostro affetto.

Cap. Magg. Begnis Antonio.
Sold. Begnis Giovanni.

Suffragi: Il giorno 3 u. s. si celebrarono solenni osequie per il soldato Calvi Clemente, morto in un ospedale da campo.

Il 4 Febbraio finiva di vivere Mostacchi Melodia, contava 65 anni, lascia memoria di sposa e madre esemplare ai figli e nipoti le nostre condoglianze.

S. MARTINO - Triduo.

Quest'anno il nostro triduo fu predicato dal ch. canonico prof. Don Giovanni Zambetti, con zelo e eloquenza singolare. Eseguì la musica con molta grazia, e incontrando presso tutti vera soddisfazione, i nostri cantori, diretti dal R. Don Clemente Manzoni.

L'altare appare più che mai abbellito da un grande starzo di luce.

OLMO AL BREMBO. Stato civile.

1915 - Nati 26 - morti 15 - dei quali 5 adulti e 10 bambini.

Decesso - Il giorno 14 gennaio del nuovo anno, dopo brevissima malattia, quasi all'insaputa di tutti, munito dei conforti di nostra santa Religione, nell'età d'anni 74 moriva rassegnato Bottagisi Giacomo.

All'ultima dimora venne composto in Cristo con solenni funerali nelle ore pomeridiane del giorno 16, 2. a dom. dopo l'Epifania. Che il Signore l'abbia in gloria eterna.

Licenze - Ormai i nostri cari soldati hanno quasi tutti rivedute le loro famiglie, ma quanto più ci allietta il loro ritorno, tanto più ci rattrista la loro partenza.

Speriamo che abbiano ritorno. Tanto più se si

considera che i nostri buoni militi sono posti sotto la speciale protezione della Madonna del Santuario - detta di Campelli - presa tipograficamente, ma presa nella sua viridica storica detta - Madonna del soldato.

Ciò risulta anch'è più evidente che Maria SS. difende con arma e scudo singolare i soldati nostri, perchè a differenza di quasi tutti gli altri paesi, Olmo, non ha finora lasciato in mano del nemico, nè morti nè prigionieri, nè sospira dispersi. Il nostro vanto, quindi, vada in lode, in ringraziamento ed in preghiera a questa augusta Regina del Cielo.

MEZZOLDÒ - Principio d'incendio.

Il mercoledì 26 gennaio p. p. a tre ore dopo mezzodì, un suono concitato di campana faceva accorrere una quantità di gente in un bosco del Comune, dove, non si sa bene nè come, nè da chi, si era appiccato un incendio. Si diede subito opera a spegnerlo dai parecchi accorsi: ma appunto durante tale lavoro, uno di quelli che più vi lavoravano attorno, Certo Molinari Giuseppe detto Pito guardiaboschi venne colpito alla testa da un sasso, che era in bilico, staccato dal disgelato. Tramortito per il colpo il poveretto cadeva a capofitto per un buon tratto di pendio riccioso. Raccolto dagli accorsi tutto sanguinante, per un pezzo non diede segno di vita; poi un po' alla volta, dietro le cure prodigategli, rinvenne, e con ogni prudenza sopra una barella improvvisata con uno scalletto venne trasportato a casa sua, tra una folla di popolo dolente e impressionato. L'egregio Dottor Bonandrini, chiamato d'urgenza, e visitato minuziosamente l'infermo, vi riscontrò bensì varie ammaccature alla testa e ferite lacerato-contuse, ma di proprio grave nessuna; tutte guaribili dietro buona cura entro un periodo di tempo relativamente breve. L'incendio del bosco veniva poi in poco tempo domato: i danni risultano di poca entità.

Due giorni dopo, il venerdì 28 gennaio, mentre lavorava nella «condotta» dei tronchi la sotto l'Asilo, restava impigliato tra un legno e l'altro Marieni Lodovico, giudice conciliatore di qui, e si spezzava una gamba. Trasportato anche lui a casa sua sopra uno scalletto, «la lettiga è sempre di là da venire» veniva prontamente curato dal nostro bravo ed infaticabile Dot. Bonandrini, che pure abbia il dono dell'ubiquità. Il Marieni potrà guarire perfettamente entro un periodo di circa due mesi.

Dei tre soldati dispersi di questo Comune è ora risultato prigioniero l'Arioli Cana mandriano. Ha scritto lui stesso ai suoi dal campo di concentrazione. Degli altri due non si sa ancor nulla.

PIAZZOLO.

Decessi - disperso - arrivi e partenze.

Nel mattino del 22 Gennaio dopo appena cinque giorni di malattia cessava di vivere Moroni Alfonso nell'età di 70 anni. Godeva molta stima e fiducia e per 40 anni circa tenne la carica di fabbricere. Nella pratica della religione era esemplare, la sua scomparsa è quindi sentita.

Veterano nella campagna del 1866 godeva anche una discreta pensione. Iddio abbia in pace l'anima sua.

Il 26 Gennaio moriva Arizzi Cirillo di Giuseppe; contava 4 anni. Al suo funeralino intervennero anche i bambini dell'asilo in uniforme.

Da qualche giorno è giunta notizia ufficiale che Molinari Cirillo risultò disperso dal 29 Novembre u. s.

In questa quindicina sono arrivati dal fronte Arizzi Aquilino e Molinari Marino, il primo è già fatto ritorno al suo destino.

Coi nuovi richiamati di 3. a categoria della classe 1881 è partito il giorno 7 corr. Dominoni Giuseppe.

PIAZZA BREMBANA - Neo Capitano.

Ai già promossi di grado che onorano il nostro Comune, aggiungiamo oggi il nome dall'Eg. Dott. Mocchi. Egli che dall'inizio della guerra ad oggi trovòsi al fronte, prestando con zelo e abnegazione l'opera sua di bravo sanitario, fu promosso Capitano per merito di guerra. Al neo Capitano porriamo le nostre sentite congratulazioni ed augurio di nuove distinzioni.

La **BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO**, partecipante al Consorzio per la quota complessiva di "Quattro milioni e mezzo di lire", in proprio, riceve le sottoscrizioni al nuovo Prestito 5% ed i versamenti in valuta ed in titoli della 1^a emissione ed in Buoni del Tesoro 4% e fa il servizio di cambio dei titoli 4½% di 2^a emissione in titoli 5%, alle condizioni stabilite nel programma.

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde

FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. - Quanta speciale.

OLI PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - Perfette ardenze.

CANDELE - I ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in **BERGAMO**

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calotzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Tateggio. 5

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato**, dalle 9 alle 1

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 010	pei dep. liberi.
3,25 010	» » vinc. al prev. di m. 4
3,50 010	» » » » » » 6
3,75 010	» » » » » » 12
3,50 010	» » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 - 010	Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui propri corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

Anche tra noi si verifica come da pertutto il via vai dei soldati in licenza. Quanto fu lieto il loro ritorno, altrettanto doloroso riesce l'addio. A tutti porgiamo il nostro saluto e i nostri auguri.

SANTA BRIGIDA.

Un'altro caduto per la patria - Asta pubblica.
Santa Brigida ha già fin d'ora pagato un largo contributo alla guerra con la vita dei suoi terrazzani migliori e più in forze.

Il libro degli immolati all'avvenire d'Italia enumera fra noi il sesto caduto nella persona del soldato di Fanteria Santi Battista di Antonio (Cugno). Trovandosi all'estero quando la sua classe (1885) fu richiamata in servizio attivo egli rispose con alacrità alla voce del dovere.

Fu tosto inviato sul fronte goriziano e nei pressi di S. Michele offrì la sua vita il 22 ottobre in uno dei tanti aspri combattimenti che bagnarono di sangue quelle terre.

Era un buon padre di famiglia, e lascia la vedova desolata con due bambini.

In suo suffragio si celebrò tosto un solenne ufficio funebre ed i molti nostri soldati che si trovano in licenza vi presero parte in divisa militare onorando così la memoria del prode caduto.

Le piante resinose d'opera la cui asta fu tenuta il 24 u. s. furono aggiudicate al miglior offerente Sig. Pianetti Vito d'Olmo al prezzo di L. 28,60 cadauna. *Elba.*

VALNEGRA - 28 Gennaio.

Il giorno 7 corrente mese, in un ospedale da campo, serenamente spirava l'artigliere Boffelli Augusto per febbre tifoidea.

La dolorosa notizia impressionò parenti, amici gettò la povera mamma in una profonda costernazione. Era buono, di carattere mite, esempio di cristiane virtù, di pietà filiale. Pace, riposo eterno all'anima sua bella, conforto, rassegnazione agli afflitti parenti, alla desolata madre.

Il soldato Moroni Giovanni, grazie a Dio, migliora: si spera in una prossima completa guarigione. Dal fronte sono giunti in questa settimana altri soldati godono tutti ottima salute.

VALLEVE.

Continuano ad arrivare e partire dopo la breve

licenza i nostri soldati. E' doveroso tributare loro col nostro saluto una lode cordiale pel contegno veramente esemplare che tengono nei giorni di loro permanenza in mezzo a noi. Bravil questo ci incoraggia a pregare sempre più per voi. Nell'ultima chiamata è compreso Oma Felice 3.a cat. 1881. Il nostro Luf poveretto dolente ancora della mano che gli manca soffre per una sciatica, speriamo che questo sia l'ultimo nell'odissea dei suoi mali.

Del resto in paese salute buonissima. Abbiamo di nuovo il Casù impiantato e condotto con tutta arte e comune soddisfazione dal Trilù.

Speriamo sia questo il primo passo ad una sempre migliore utilizzazione del latte.

VAL-TORTA.

Ai primi dell'andante mese dal piano venne a visitarci una nebbia così densa che oltre a regalarci uno strato di neve dell'altezza di venti centimetri attossicò l'aria da sviluppare tra noi l'influenza che pur troppo stavolta non si presenta poco benigna. Il soldato Regazzoni Alessandro di Antonio della frazione Fornocervo di presente trovosi a Milano nell'ospedale maggiore, padiglione Biffi, quasi rimbambito in causa delle solterenze sostenute al fronte, mentre il militare Regazzoni Antonio di Domenico della contrada Castello è ricuperato la sua primiera salute ed ora trovosi in licenza per un mese. In seguito alla chiamata della classe del 1881 di terza categoria si presentarono dei nostri i seguenti - Annovazzi Santo fu Bernardo della frazione Rava, Busi Paolo di Pietro della contrada Costa superiore e Rangeloni Alessandro del capo luogo Valtorta. Che Iddio la mandi buona, ecco il nostro voto sincero. A tutti poi auguri di salute e di pace

Piccola Posta

Veritas - Dopo matura riflessione e parere di amici credo bene di confermarle quanto le dissi verbalmente. Attendo dell'altro.

Prealpino - le note storiche?

Più d'uno dei lettori le reclamano.

Elba - L'esonazione del militare ti ha fatto arruginire la penna?

Aliter - E la continuazione delle note d'arte.

V. R. B. Collegio - Non ha temi di attualità? Lei chi sa scrivere, scriva e mandi.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro

Nembro. - Tipografia A. SAVOLDI.

Macchina Maglierie

BRANZI - ASILO

La Macchina Maglierie eseguisce lavori d'ogni genere, con precisione e con eleganza, in lana d'ogni qualità e cotone. Calze, mutande, corpetti, sottane, maglie, berretti, sciarpe, guanti, vestiti per bambini ecc.

Prezzo di concorrenza

L'utile è destinato a beneficenza

Rivolgersi per commissioni: *Branzi - Asilo*

Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubbl. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio l'interessedel

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " " "

4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali.

Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per *Modane, Ventimiglia, Chiasso* ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Saldatura autogena per saldare qualsiasi pezzo di ghisa, acciaio ferro, ottone, rame, alluminio, pezzi che una volta si dovevano scartare, oggi tutto si salda alla perfezione e garantiti.

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetture, misure a negozi, (pratiche e cicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse'te d'elemosina sicure contro Kladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girèle) acciai per carri ecc. - Fabbrica brevettata di carucole per trasporti aerei senza anelli garantiti a qualunque pendenza.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motocic. Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni sistema e uso

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

Ditta DENTELLA DANIELE e Figli

PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CALVI EMILIG - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie - Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri

ARTICOLI NOVITA

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

RISTORANTE PIEMONTESE

Il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifone VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e COPPO

Per notizie ed inserzioni rivolgersi al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.